



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 1

Repertorio n. 90 del 15.06.2020 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – SERVIZI IGIENICI UFFICI – SCARICO 1

Oggetto: Ditta UNICALCE S.P.A. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO- DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Serangeli Stefano, in qualità di Direttore di Stabilimento della Ditta UNICALCE S.P.A. (P.I. 00223680166), esercente attività di produzione premiscelati secchi per edilizia sita nel Comune di Terni (TR) – Loc. Strada di Prisciano n. 104 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Terni (TR) in data 19.03.2020 prot. n. 0054018, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 90 P.lla 88), adottata dalla Regione Umbria con DD n. 6469 del 26.06.2017 e rilasciata dal Comune di Terni con atto n. 8920/17/0 del 17.07.2017;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici (uffici) con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 3 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-Irrigazione;

CONSIDERATO altresì che il suddetto impianto, esistente ed autorizzato con l'AUA n. 8920/17/0 del 17.07.2017 rilasciata dal Comune di Terni, non ha subito modifiche, come risulta dalla dichiarazione allegata all'istanza;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con DGR n. 627 del 07.05.2019;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Arch. Luca Volpi;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta UNICALCE S.P.A. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta UNICALCE S.P.A. (P.I. 00223680166), con sede legale in Loc. Via Ponti n. 18 nel Comune di Val Brembilla (BG) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche con recapito sul suolo, provenienti dai servizi igienici (uffici) dello Stabilimento sito nel Comune di Terni (TR) in Loc. Strada di Prisciano n. 104 (Fg. 90 P.IIa 88), mediante impianto da 3 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub- Irrigazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.